FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA

Roma, 14 maggio 2019

Carissimi colleghi

l'incontro del 14 maggio è l'occasione per chiedere al Ministro una risposta a tutte le problematiche della dirigenza scolastica, per le quali da mesi chiediamo riscontri istituzionali, con specifici interpelli, richieste di incontri, comunicati e dichiarazioni alla stampa .

Il 16 maggio siamo tutti impegnati a partecipare al **Sit in** di protesta a Roma davanti al Senato, dalle ore 15 alle 17, per manifestare il nostro fermo dissenso all'approvazione dell'art. 2 del disegno di legge cosiddetto della "concretezza", che prevede per i dirigenti scolastici l'obbligo di sottoporsi alla rilevazione biometrica per attestare la propria presenza nella sede di servizio. Provvedimento inaspettatamente accelerato nel suo iter parlamentare, per svicolare da alcuni rilievi "contro" sollevati dall'interno della stessa maggioranza di Governo. L'occasione della votazione in Senato è ghiotta, per testimoniare ai Senatori e soprattutto al Governo, il dissenso di tutta la categoria dei dirigenti scolastici e bloccare l'approvazione dei controlli biometrici che potrebbe già avvenire nelle prossime 2 settimane.

L'obiettivo è arduo e non ce lo nascondiamo, ma far passare l'approvazione di quest'articolo nel silenzio della categoria, sarebbe un atto di sottomissione al capriccio di un Ministro che non ha alcuna conoscenza ed esperienza di conduzione delle Istituzioni scolastiche, nonostante tutte le delucidazioni fornitegli sulla specificità della dirigenza scolastica.

Non dobbiamo essere compatti solo per sostenere la battaglia unitaria dei sindacati, che ha dato i suoi frutti con il nuovo CCNL dell'area V e l'Intesa del 24 maggio. Dobbiamo scendere in piazza per salvaguardare la specificità della categoria e sottrarla ad una politica "vindice" che riversa su una categoria di professionisti della scuola sospetti e accuse di inefficienza che non le riguardano e che se ci sono in alcune realtà, non è certamente per comportamenti dei singoli, ma per inadempimenti di una filiera di sostegno alla scuola cui non è estranea la politica.

Siamo contro le rilevazioni biometriche applicate nella scuola non per sottrarre i dirigenti scolastici ad ogni forma di controllo e rendicontazione del proprio lavoro e farne una categoria di privilegiati, ma perché i loro compiti e gli obblighi connessi alla gestione-funzionale del servizio scolastico, la complessa articolazione territoriale delle sedi di ciascuna istituzione scolastica, la difficoltà a individuare un orario settimanale di riferimento per la dirigenza scolastica, **peraltro non previsto contrattualmente**, renderanno aleatoria e non significativa qualunque rilevazione della loro presenza a scuola, oltre che inutile e troppo dispendioso il controllo attraverso la registrazione dei dati biometrici.

Questi sono gli effetti di politiche sbagliate per cui bisogna ora opporsi e aggredire le cause.

Bisogna mettere fuori dall'attività amministrativa il personale della scuola a partire dai dirigenti scolastici, facendone risaltare la funzione educativo-didattica.

Si tratta di riprendere la battaglia in coerenza con la nostra politica di una scuola "comunità", nella quale il dirigente scolastico non ha solo un ruolo di pura managerialità burocratica, ma di interfaccia di una scuola con funzioni educative e di sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità locale, cui non possono essere messi vincoli rigidi di presenza a scuola.

Se invece si continua a contare su coloro che ci hanno portato a questo, significa che si cercano privilegi e non diritti: battaglia persa in partenza.

VEDIAMOCI TUTTI IL GIORNO 16 MAGGIO ALLE ORE 15,00 IN VIA VIDONI PER ANDARE TUTTI INSIEME DAVANTI ALLA SEDE DEL SENATO DI ROMA.

Rosa Cirillo